



# COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 16 DEL 27/1/2011

C O P I A

**OGGETTO: MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DEL COMUNE DI ROSATE AL DISTRETTO RURALE "RISO E RANE".**

\*\*\*\*\*

Il giorno 27/11/2011, alle ore 17:00, presso questa sede comunale, convocati – con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco PASI PIERLUIGI, assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa ANTONIA SCHIAPACASSA.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

### Presenti

**Pasi Pierluigi  
De Pasquale Anna  
Serafini Antonio  
Panara Massimo  
Bielli Orietta  
Radici Umberto**

### Assenti

**Toscano Franco Maria**

**Membri ASSEGNATI 7      PRESENTI 5**

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Vista** la seguente relazione - proposta:

**Premesso** che:

- si è costituito il Distretto rurale denominato "Riso e rane" tra n. 51 Aziende agricole situate nell'area del territorio Abbiatense - Binaschino comprendente i Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Assago, Besate, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislino, Cusago, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ozzero, Robecco sul Naviglio, Rosate, Trezzano, Vermezzo, Vernate, Zelo Surrigone, Zibido San Giacomo;
- il comune denominatore delle Aziende agricole socie del Distretto è la coltivazione del riso;
- in data 30.12.2010 il Distretto rurale ha presentato domanda di accreditamento alla Regione Lombardia;

**Vista** e valutata la relazione del Dr Agronomo Marco Magni del 24.1.2011, che si allega al presente atto, che esplica le finalità del Distretto sintetizzate nella conservazione del patrimonio ambientale in particolare del patrimonio rurale;

**Preso atto** che è stata individuata nell'Azienda agricola Galimberti, Cascina Montano, Gaggiano (MI), la capofila del Distretto;

**Considerato** che il Parco Agricolo Sud Milano con nota del 17.12.2010, ha manifestato interesse per il Distretto Rurale in quanto gli obiettivi indicati nella nota del citato dr. Magni, sono coerenti con le finalità della legge istitutiva del Parco e ai suoi strumenti di indirizzo tra cui il Piano di Settore Agricolo;

**Ritenuto** pertanto di manifestare l'interesse del Comune di Rosate al Distretto Rurale suddetto, auspicando forme di collaborazione in materia di gestione del territorio, della rete irrigua, dei beni ambientali, ecc, approvando nel contempo la suddetta relazione - proposta;

Con voti unanimi

### DELIBERA

1) di manifestare l'interesse del Comune di Rosate al Distretto rurale "Riso e rane" costituito tra n. 51 Aziende agricole situate nell'area del territorio Abbiatense - Binaschino comprendente i Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Assago, Besate, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislino, Cusago, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ozzero, Robecco sul Naviglio, Rosate, Trezzano, Vermezzo, Vernate, Zelo Surrigone, Zibido San Giacomo;

2) di trasmettere la presente deliberazione all'Azienda Agricola Galimberti, Cascina Montano, Gaggiano (MI);

3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D. Lgs. 267/2000.

Dr. Agr. Marco Magni  
Via Roma n.78  
20081 Cassinetta di Lugagnano (Mi)

Cassinetta di Lugagnano, 24 gennaio 2011

Spett. Comune di Rosate

C.A. Assessore Orietta Bielli

Oggetto: Costituendo Distretto rurale "Riso e rane"

Come da colloquio odierno chiedo la Vostra disponibilità alla definizione di una dichiarazione di intenti relativa alla possibilità di eventuali collaborazioni con il costituendo Distretto rurale individuato nell'area del territorio Abbiatense - Binaschino, denominato "Riso e rane"

La collaborazione con Enti o Attività esterni, oltre che per convinzione propria e dei soci del Distretto, è prevista dalla normativa regionale vigente in materia per l'accreditamento dei Distretti (Disposizioni attuative Regione Lombardia D.g.r. 10085 del 7 agosto 2009)

Il Distretto rurale, che ha presentato domanda di accreditamento alla Regione Lombardia in data 30 dicembre 2010 si riferisce ad un'area che comprende il territorio di 23 comuni. L'area è delimitata ad ovest dal percorso del Fiume Ticino, a nord dalla linea compresa fra i comuni di Abbiategrasso e Cusago, ad est dalla Tangenziale di Milano e dall'Autostrada Milano - Genova, a sud dai confini provinciali.

I Comuni nel territorio dei quali sono e saranno ubicate le Aziende agricole sono:

Abbiategrasso, Albairate, Assago, Besate, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislino, Cusago, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ozzero, Robecco sul Naviglio, Rosate, Trezzano sul Naviglio, Vermezzo, Vernate, Zelo Surrigone, e Zibido San Giacomo

Il comune denominatore delle Aziende agricole socie del Distretto è la coltivazione del riso, anche se alcune di esse, si caratterizzano anche per altri tipi di coltivazione e per la presenza di allevamenti zootecnici.

Ad oggi le Aziende agricole aderenti sono 51, hanno una dimensione media coltivata a riso di circa 62 ha.

Le principali finalità previste e perseguibili conseguenti alla costituzione del Distretto sono:

- la creazione di un rapporto coordinato e sinergico fra le Aziende agricole che lo compongono che possa permettere, almeno in parte, di influenzare i mercati sia relativamente alle fasi di acquisto dei materiali necessari alla produzione quali: sementi, concimi, diserbanti, macchinari ecc. sia alle fasi di commercializzazione del prodotto

- la creazione di una immagine chiara e visibile del Distretto nei riguardi della collettività basata su di una produzione risicola di qualità, attuata nel rispetto dell'ambiente ed in un ambiente conservato e valorizzato nelle sue tipicità
- la definizione di strategie comuni di coltivazione, strettamente legate alla ricerca scientifica, volte al raggiungimento di risultati tangibili in grado di valorizzare la produttività e di razionalizzare l'utilizzo di sostanze di sintesi al fine di permettere un minor impatto ambientale ed una riduzione dei costi di produzione
- la definizione di strategie comuni, in accordo con i mercati, al fine di produrre, possibilmente, ciò che serve secondo i parametri qualitativi richiesti
- la promozione di azioni comuni, conseguentemente a progetti condivisi, per il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio ambientale caratteristico e strettamente connesso con la coltivazione del riso: rete irrigua e qualità dell'acqua di irrigazione, vegetazione, fauna, strade poderali e vicinali ecc
- la promozione di azioni comuni per il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio rurale: cascine, stalle, fienili, anche al fine di creare nuove strutture ricreative legate alla trasformazione e vendita dei prodotti, alla ristorazione ed all'alloggio, finalizzate quindi al turismo rurale. L'adeguamento delle strutture rurali alle più recenti normative legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed alla qualità ambientale, (ad esempio rimozione delle coperture in eternit e rifacimento dei tetti ecc.)

Attraverso un impostazione di questo tipo si ritiene di poter perseguire obiettivi tangibili che possano avere ritorni diretti e positivi alle singole Aziende agricole, anche a breve, e nel contempo permettere all'intero territorio di mantenere e valorizzare le sue caratteristiche ambientali principali tramite un'azione di monitoraggio continuo e di intervento in relazione alle criticità eventualmente individuate.

L'azione nei riguardi della conservazione del patrimonio ambientale viene considerata di fondamentale importanza quale presupposto imprescindibile per l'immagine e per l'immediata riconoscibilità che si vuole dare al Distretto.

Ambiente fine a se stesso ma anche inteso come propulsore economico per le Aziende che compongono il Distretto e per i comparti produttivi ad esso connessi.

Il Distretto, una volta accreditato, costituirà una Società a scelta, secondo le proprie esigenze, fra quelle previste dal Codice Civile ed avrà una struttura costituita da un Consiglio di Amministrazione e da un Comitato tecnico che si avvarranno di uno Studio professionale per la gestione delle attività del Distretto stesso.

Così come previsto dalla Normativa vigente è stata individuata un'Azienda agricola capofila : Azienda agricola Galimberti Francesco, Cascina Montano - Gaggiano (Mi)

Si ritiene di fondamentale importanza per lo sviluppo e l'attuazione di alcune fra le diverse finalità individuate dal Distretto la possibile collaborazione con il Vostro Comune soprattutto in relazione alla definizione di eventuali strategie di azioni comuni relativamente alla gestione del territorio, della rete irrigua, dei beni ambientali ecc.

Tramite la presente chiedo, cortesemente, la Vostra disponibilità ad inviare, prima possibile, alla Azienda agricola capofila Galimberti Francesco, C.na Montano - Gaggiano una lettera di intenti per future ed eventuali collaborazioni con il Distretto "Riso e rane" anticipandola, se possibile, via mail al sottoscritto.

Come da accordi con la Regione Lombardia, tale dichiarazione verrà allegata alla domanda di accreditamento durante il periodo di istruttoria.

Ringraziando per l'attenzione e la considerazione colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Dr. Agr. Marco Magni

---

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Pasi Pierluigi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

---

### PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 3/02/2011 al 18/02/2011.

Rosate, 3/02/2011

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

---

### ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate, 14/02/2011

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

---

### COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 3.02.2011

IL FUNZIONARIO DELEGATO

dr.ssa Annalisa Fiori

